

SERRAMENTI

DESIGN e COMPONENTI

Operatività **ANFIT** invariata anche se modifica cessione del credito incentivi

L'operatività di **ANFIT** ed il suo servizio di gestione crediti erogato tramite **ANFIT** SRL rimane piena ed invariata senza subire nessun effetto prodotto dalle modifiche dell'articolo 26 del Decreto Sostegni Ter

Redazione 27 gennaio 2022



Come [già segnalato](#) nel decreto Decreto Sostegni Ter promulgato dal Governo , ma non ancora pubblicato in GU perché oggetto di modifiche, all'art 26 prevede una stretta sulla opzione relativa alla cessione del credito degli incentivi in edilizia.

Per favorirne l'operatività alcune associazioni hanno creato società dedicate propria a favorire l'accesso delle aziende associate a tale opzione. Opzione della cessione del credito degli incentivi che, ricordiamo, è stata ampliata a tutte le misure incentivanti rese operative

Tra queste associazioni figura pure **ANFIT**, l'Associazione Italiana per la Tutela della Finestra Made in Italy, che interviene su quanto varato recentemente dal Consiglio dei Ministri

“All'interno del testo – evidenzia il presidente di **ANFIT Laura Michelini** -, vengono affrontati tanti temi, tra cui uno che tocca direttamente il mondo dei serramenti ovvero la disciplina in materia di cessione del credito derivante da interventi edilizi.



L'articolo 26 affronta questo tema modificando l'articolo 121 del DL 34/2020 per l'ennesima volta in poco più di un anno e mezzo.

Lo spirito di questa modifica è di contrastare le frodi che caratterizzano questo tema cercando di tenere una traccia ben precisa dei flussi.

Come spesso accade, però, un intento giusto genera a volte provvedimenti discutibili. L'articolo 26 del Decreto Sostegni Ter, infatti, introduce una stretta al numero di cessioni del credito consentite, riportando la legislazione in linea con quanto era previsto in epoca pre-pandemica. In pratica vengono vietate ulteriori cessioni del credito oltre la prima.”

Cessione del credito incentivi. Servizio invariato

“La continua modifica della disciplina – conclude Michelini – che regola il mondo dell’edilizia, e in particolare dei crediti fiscali da essa derivanti, causa un clima di incertezza e di sfiducia che agisce negativamente sul mercato; Inoltre le tempistiche indicate nell’articolo 26 per l’entrata in vigore delle modifiche (7 febbraio 2022) sono del tutto incompatibili con una qualsiasi forma di organizzazione aziendale.

Pur riconoscendo che la problematica delle frodi legata ai crediti edilizi è reale e richiede un controllo preliminare per evitare eventuali danni, il colpire tutti a seguito della disonestà di pochi è un meccanismo tipicamente italiano, ma che penalizza tutto il mercato. Ma vogliamo con forza ribadire che l’operatività di **ANFIT** ed il suo servizio di gestione crediti erogato tramite ANFIT SRL rimane piena ed invariata senza subire nessun effetto prodotto dalle modifiche dell’articolo 26 del Decreto Sostegni Ter”.